

Prefazione

Parliamo, in molti ambiti e a più riprese, dell'importanza di mettere al centro di ogni nostra attività la persona e il suo bisogno di salute. In concreto vogliamo fare riferimento ad un sistema che fa della programmazione, organizzazione e valutazione, se agite con modalità coerenti e collegate, azioni di governo fondamentali.

Il tutto nell'ottica di migliorare il sistema sanitario sia nell'erogazione dei servizi socio-sanitari che in termini di benefici di salute della popolazione regionale.

Se le indagini epidemiologiche sono utili per capire se e come la comunità toscana è in salute, il lavoro di analisi e verifica realizzato dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) offre una griglia di elementi di valutazione sui risultati conseguiti da ciascun soggetto del sistema: le Aziende Sanitarie, le Società della Salute, gli Estav e in prospettiva anche altre strutture.

In questi primi mesi di mandato, mi sono resa conto che il sistema di valutazione messo a punto dal MeS, con il primo report che risale al 2006, è entrato nel *DNA* dei nostri operatori e professionisti. Non c'è incontro istituzionale, divulgativo o convegnistico, in cui non si citino o si utilizzino i dati del MeS a sostegno delle proprie argomentazioni e come un punto di riferimento per tutti i percorsi progettuali e operativi.

Questo approccio facilita e rende più dinamico e virtuoso il confronto: in alcuni casi si è orgogliosi dei risultati, in altri casi, se i dati non sono soddisfacenti, si è comunque sollecitati a perseguire il miglioramento dei risultati.

E alla ricerca di miglioramento non sfugge il sistema di valutazione stesso che, di anno in anno, aumenta e affina la capacità di lettura e di restituzione degli elementi indagati.

Sono certa che questo report confermerà la sua valenza orientativa di fondo e sarà decisivo per comprendere i punti di forza e le aree di miglioramento di tutti i suoi attori, a vantaggio della salute dei cittadini. Gli esiti della valutazione contribuiranno a guidare le scelte e a segnare le strategie future anche in previsione del nuovo e impegnativo documento di programmazione sanitaria e sociale che la Regione si accinge a predisporre.

Daniela Scaramuccia
Assessore al Diritto alla salute
Regione Toscana